

TORBOLE

Il sindaco e la raccolta di firme per lasciare il parco com'è ora: «Il nostro progetto sarà ecocompatibile, costerà 4,2 milioni e darà finalmente al paese una piazza, luogo d'aggregazione»

«Il municipio nell'ex colonia? Troppo costoso e già bocciato dagli elettori. Senza contare che chiedono a noi di fare qualcosa che altri non sono riusciti a fare in sei anni»

# Pavese, Morandi è sicuro: «Indietro non si torna più»

TORBOLE - Il sindaco Gianni Morandi replica ai promotori della raccolta firme contro il nuovo municipio, al posto dell'Ex Dipendenza della Colonia Pavese. «Noi stiamo attuando un progetto che prevede la demolizione di una serie di volumi fatiscenti, per lasciare posto ad un nuovo edificio ecosostenibile, dal volume inferiore a quelli di prima, in coerenza con un programma elettorale che non ha decenni ma che è stato votato solo dieci mesi fa», scrive su Facebook il sindaco. «Si tratta di un progetto già cominciato, appunto, che prevede la creazione della prima vera piazza per Torbole. Un nuovo centro, del quale la comunità godrà per sempre, corredato da un municipio sobrio, moderno e commisurato alle nostre esigenze. L'operazione avrà un costo massimo di 4,2 milioni, i quali comprendono edificio completo, piazza e tutti gli oneri annessi».

Diffende il suo progetto, il sindaco Morandi. Ma non solo. Sul social network rispedisce al mittente le critiche di chi rispolvera l'ipotesi «ex Pavese». Il sindaco ricorda che «un solo piano della stessa è più grande dell'intero nuovo municipio». E tira in ballo la passata amministrazione: «Ricordo che per sei anni di amministrazione Civetini tale idea è rimasta sola sulla carta con 3,5 milioni di euro a bilancio, senza la piazza, senza un progetto sull'ex dipendenza (nemmeno una semplice demolizione, che a quanto pare era facilmente attuabile). Quindi, se vogliamo parlare di costi, siamo pronti ad un confronto serio e ad una verifica sull'intera "operazione Pavese", a seguito della quale siamo convinti che ben poche persone di buoni



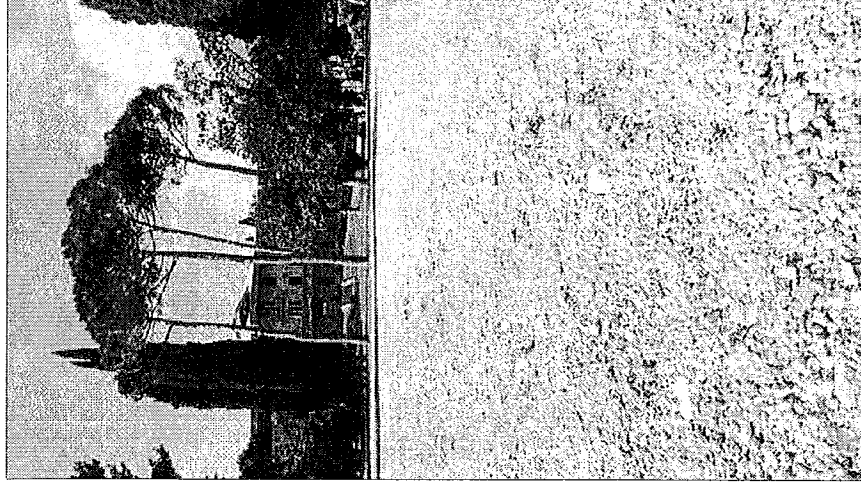
Gianni Morandi, sindaco a Nago-Torbole

senso avrebbero il coraggio di pensare a spazi pubblici e non lasciare invece che sia il privato a gestire un edificio di natura troppo costoso per le disponibilità economiche comunali. Oggi assistiamo ad un nuovo capitolo».

Quanto al fatto che solo ora, con il sedime libero da edifici, ci si rende conto di quanto sia appetibile quell'area, Morandi punge i detrattori: «Sono state proprio la poca lungimiranza e la miopia politica di alcuni la vera causa di una vicenda deprimente per il nostro Comune. A voler essere un po' pungenti, inoltre, ci sarebbe da auspicare che questa iniziativa dal sapore vagamente e forzatamente ambientalista venga firmata da soli cittadini, che hanno fatto della decementificazione uno stile di vita e che ovviamente non abbiano mai ampliato le rispettive proprietà ai danni del verde. Chi per decenni ha provato a fare il Municipio nella ex Pavese ha perso tem-

po e sprecato risorse a danno dell'intera comunità, vera vittima di una vergogna che è durata troppo a lungo. Tale progetto è stato cassato a larga maggioranza nelle ultime elezioni, dove l'unico programma elettorale che prevedeva (per l'ennesima volta) il municipio all'ex Colonia ha perso sonoramente con boccatura piena del proprio operato».

Da qui la scelta di difendere il progetto esistente, perché «indietro non si torna, ed è oltremodo sproporzionato cercare ancora una volta di bloccare l'unica possibilità che Torbole ha di avere una propria piazza e centro di socializzazione, solo per dar retta a chi, forse per invidia, fomenta paure infondate. Siamo all'assurdo: vorrebbe che fossimo noi ad eseguire ciò che per decenni non sono riusciti a fare. Purtroppo per loro, però, noi la vediamo diversamente e vogliamo semplicemente e banalmente completare un progetto». C.T.



Il «vuoto» al parco dove c'era la Dipendenza (Pivetti)

## RAUZI, IL RICORDO DI QUADRIVIVUM ED I STRAFFELINI: VIVA CAPACITÀ INTELLETTUALE

RIVA - Non si spegne la commozone, anche a Riva, per la scomparsa di Piergiorgio Rauzi. Oggi lo ricordano i tanti soci dell'associazione culturale «Quadrivivum», che ne ripercorrono l'impegno anche nell'ambito del gruppo rivano.

«Piergiorgio Rauzi è stato dal 1995 il presidente dell'associazione "Quadrivivum" di Riva del Garda, un'associazione che si occupa della promozione della musica contemporanea, organizzando manifestazioni culturali tra letteratura, musica e arte come "Vociferazioni" - scrivono i soci - Vent'anni durante i quali la sua collaborazione sempre entusiasta e raffinata ha dato tanto all'associazione, diretta artisticamente dal compositore Nicola Straffellini».

E proprio Straffellini dedica un pensiero personale al Rauzi, scrittore e poeta: «Tra le ultime opere da lui composte per spettacoli prodotti da Quadrivivum ricordiamo l'elegante "Lettera J", una delle "Lettere degli amici" scritte in omaggio a Edoardo Sanguineti e al suo Alfabeto Apocalittico per la morte del poeta ligure, avvenuta nel 2010. Un testo ironico e divertente, che gioca sull'uso della lettera j, ma dal profondo senso storico e critico (alcuni versi: "Jurare nolo in verba magistri, jus vitae et necis... jurgari a josa, joint-venture et jef). Rauzi ha accettato di essere presidente della nostra associazione vent'anni fa, pochi mesi dopo la sua fondazione, riconoscendo in essa gli stessi principi culturali da lui

rispettati e ricercati anche attraverso il cineforum a Trento e la rivista L'invito: apertura culturale a 360°, ricerca del nuovo attraverso la commissione di opere artistiche, valorizzazione e studio del passato inteso come eredità sempre viva e feconda». Una vicinanza, quella di Rauzi a Quadrivivum, che non è mai venuta meno: «Anche negli ultimi anni Piergiorgio Rauzi seguiva Quadrivivum - scrivevo dall'associazione - interessandosi seppur malato e impossibilitato a partecipare agli eventi, ma con la solita viva capacità intellettuale che lo ha contraddistinto nella vita. Tutti i soci che lo hanno conosciuto e stimato sono vicini alla moglie Teresa e ai figli in questo momento di dolore».

Brenzone | Il «Vittoriale» venderà olio e tre vini

Consegnato il «Pescatore» a Guerri: «Vivere sul Garda, per noi un lusso»



Giordano Bruno Guerri riceve il premio da Rosaria e Livio Parisi (Filippi)

BRENZONE - Da otto anni ormai è un gardesano d'adozione. Non solo perché Giordano Bruno Guerri ha dedicato queste ultime stagioni al rilancio de «Il Vittoriale degli Italiani» e alla creazione di collaborazioni e sinergie tra enti culturali, istituzioni e museali del Garda. Ma anche perché il giornalista, scrittore e storico di origine senese da qualche tempo sul Garda - o quasi - è anche venuto a viverci, assieme alla famiglia, spostandosi di casa nella pittoresca Valpolicella. Di lì il passo è (relativamente) breve per arrivare a Gardone e occuparsi delle cose care a d'Annunzio e non solo a lui.

Guerri si è spesso molto per il Garda, al punto da ottenere quest'anno il premio «Pescatore», attribuito da una giuria di giornalisti rappresentativi delle tre sponde del lago, a personalità di spicco che si siano anche distinte proprio per il loro lavoro a favore del Garda. In ambito economico, culturale, promozionale, sportivo. Il premio gli è stato consegnato martedì sera al termine di una serata all'«Osteria del Pescatore», che ospita ormai da diversi anni questa iniziativa alla quale i premiati, per quanto impegnati o impegnati siano, non vogliono mai mancare. E così è stato anche l'altra sera, con Giordano Bruno Guerri introdotto da Stefano Lorenzetto e i padroni di casa - Livio e Rosaria Parisi - gongolanti per l'evidente soddisfazione del prestigioso ospite. «Sul Garda si vive nel lusso - ha detto Guerri - nel senso più nobile del termine, perché è un lusso poter vivere qui, in un luogo così piacevole e unico. Scelto non a caso anche da d'Annunzio».

Guerri ha anche annunciato l'ennesima novità del suo «Vittoriale»: inizieremo a vendere olio extravergine e apriremo la cantina: un rosé bresciano, un rosso veronese e un bianco trentino».

## IN BREVE

### NAGO

Foto astronomiche Il gruppo fotografico «Il Fotogramma», con la collaborazione degli

«Astrofili Alto Garda e Ledro» organizza una serata dedicata alla fotografia astronomica, dal titolo «Fotografare la notte».

L'appuntamento è fissato per giovedì 28 aprile alle ore 20.30 presso la Casa della Comunità di Nago con entrata libera e aperto a tutti gli interessati.

### ALTO GARDA

#### Farmacie di turno

Fino alle ore 8 di venerdì prossimo saranno di turno le farmacie Accorsi di Riva (0464 552302) e Comunale di Tenno (0464 503042).

### MOLINA

#### Casa all'asta

È stata indetta la procedura d'asta pubblica per la concessione in uso dell'immobile a Molina di Ledro contraddistinto dalla ped. 230 ad uso non abitativo. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Ledro entro le 12 del 2 maggio. È previsto un sopralluogo obbligatorio prima della presentazione dell'offerta, pena l'esclusione dalla procedura di gara. L'asta pubblica è fissata per il 5 maggio, in seduta aperta al pubblico. I documenti di gara sul sito internet del comune (www.comune\_ledro.tn.it), in sezione: Amministrazione trasparente sub sezione «Bandi di gara».

## LEDRO

In 200 alla gara campestre con tutti gli istituti

# Scolari di corsa a Besta



Alcuni dei 200 ragazzi impegnati martedì nella corsa campestre (Malcotti)

LEDRO - Sono stati più di 200 gli alunni delle scuole medie dei sei istituti comprensivi dell'Alto Garda (Riva 1, Riva 2, Arco, Gardascuola, Ledro e Dro) che si sono sfidati martedì sulla spiaggia di Besta nella tradizionale gara di corsa campestre. L'appuntamento con la prova su sterrato - organizzata come di consueto dalla Comunità di valle - rientra nel più vasto programma di giochi sportivi comprensoriali che, oltre alla campestre ledrense, a fine maggio presso il campo sportivo di Arco vedrà la sfida tra le sei scuole medie anche nelle gare di atletica leggera (mezzofondo, corsa ad ostacoli, velocità, salto in alto e in lungo, getto del peso e staffetta) nonché dei giochi studenteschi realizzati a livello provinciale in collaborazione con il Coni.

Per quanto riguarda la corsa sulla spiaggia di Besta dell'altro mattino, nei risultati individuali sui 1.000 metri si sono distinti nella categoria classi prime femminili: 1. Eleonora Turri (Ledro), 2. Vittoria Antognoni (Riva 2), 3. Emma Santoni (Gardascuola). Nelle classi prime maschili: 1. Luca Parisi (Riva 2), 2. Luca Santorum (Arco), 3. Giordano Signoretto (Riva 1). Nelle classi seconde femminili: 1. Giulia Bertini (Dro), 2. Tea Maddella (Riva 2), 3. Aurora Zandri (Ledro). Nelle classi seconde maschili: 1. Alessandro Segalla (Arco), 2. Andreas Franco (Riva 2), 3. Alessio Danay (Arco). Nelle classi terze femminili: 1. Noemi Pedrini (Dro), 2. Anna Piccoli (Arco), 3. Ala Elhaddad (Arco). Nelle classi terze maschili (1.500 metri): 1. Michele Pesenti (Arco), 2. Fabio Vescovi (Ledro), 3. Samir Bouterdja (Arco). P.M.

LEDRO | Sportello informativo di «Ledro Energia»

## «Spiegare la centrale»

LEDRO - Quanto produrrà? Quanto inquina? Quali saranno i vantaggi per i residenti, per l'ambiente circostante, per la valle nella sua interezza? Molti sono gli interrogativi, i dubbi, le perplessità e le riserve da sciogliere che ancora oggi ruotano attorno al progetto per la realizzazione della centrale di cogenerazione a servizio di una rete di teleriscaldamento e produzione pellet da biomassa nell'abitato di Tiaro di Sopra. Ecco perché Ledro Energia (la società controllata al 100% dal gruppo Ags, promotrice dell'iniziativa), a partire da oggi e per tutti i giovedì da qui fino al 26 maggio, aprirà - dalle 17 alle 19 - uno sportello informativo presso la sala seggi del municipio del paese, mettendosi a disposizione del pubblico per raccogliere e fornire informazioni sull'allacciamento alla rete e sul funzionamento della centrale.

All'indomani dell'incontro promosso da «As.Pro Ledro», il movimento popolare contrario alla realizzazione dell'impianto, si tratterà dunque di un'occasione in più offerta a quella fetta di popolazione ancora scettica per conoscere meglio il progetto, avere chiarimenti, raccogliere dati ed avere una panoramica a 360° sui pro e sui contro legati alla realizzazione dell'opera. P.M.